

CODICE INTERNO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

INDICE

Premessa

1. Conoscere per essere più consapevoli e attenti al rispetto della persona
2. Normativa di riferimento
3. Agire per prevenire
4. Educare alla partecipazione attiva e alla responsabilità civica
5. Tutelare per sospetto o accertato caso di bullismo e cyberbullismo
6. Consigli operativi

Premessa

“Padre Piamarta ci ha mostrato che, per educare veramente, è necessario formare le coscienze, che non basta dare indicazioni di comportamento, ma è necessario intercettare il punto più profondo della persona, dove è veramente in gioco la sua identità e dove si intuisce il criterio per distinguere il bene dal male. Occorre, allora, vivere ciò che i giovani sono chiamati a vivere, e poi, saper vivere insieme a loro il valore e la bellezza dei messaggi che proponiamo, per esempio: che il bene compensa più del male, che non esiste la libertà assoluta, che si è liberi quando si sceglie ciò che rende più umani, che la felicità ha bisogno di regole, che il perdono fa bene prima di tutto a chi lo offre”. (dal Progetto Educativo Congregazione – PEC).

In quest’ottica educativa di valorizzazione e accompagnamento della persona lo sviluppo armonico delle competenze affettivo-relazionali sono di fondamentale importanza per una corretta educazione alla responsabilità e alla convivenza.

Per garantire un’efficace attività di prevenzione e di contrasto ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo il Collegio dei Docenti ha elaborato il presente codice che contiene le informazioni necessarie e le procedure da mettere in atto nell’ambito scolastico (art. 1 della Legge 29 maggio 2017, n.71 e Legge 17 maggio 2024, n. 70).

1. Conoscere per essere più consapevoli e attenti al rispetto della persona

L’art. 3 della Costituzione sancisce come diritto fondamentale il principio di uguaglianza:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che tutti sono chiamati ad acquisire e condividere, in modo particolare nel corso dell'esperienza scolastica. Per tale ragione la scuola educa ad un'etica civile e di convivenza, perché ogni ragazzo e ragazza possa fare proprio il valore delle parole dignità, rispetto e valorizzazione.

Il bullismo e cyberbullismo costituiscono una costante e grave minaccia allo sviluppo armonico della persona e alla sua realizzazione oltre che all'identità e missione educativa della comunità scolastica. Diventa quindi prioritario conoscere le caratteristiche di questi fenomeni sociali, acquisire consapevolezza delle conseguenze che comportano e affinare la capacità di riconoscere i segnali di tali comportamenti per un'azione di contrasto tempestiva ed efficace.

Il **Bullismo** riguarda comportamenti aggressivi, agiti da una o più persone nei confronti di una vittima incapace o impossibilitata a difendersi.

Si caratterizza per

- **Intenzionalità:** una persona o gruppo di persone ha volutamente colpito una persona o ha deciso che una persona deve diventare vittima di forme di prepotenza
- **Ripetizione:** la vittima è oggetto di azioni di prepotenza da parte dello stesso bullo o bulli nell'arco della stessa giornata o nell'arco del tempo
- **Squilibrio di potere:** situazione in cui la vittima non ha possibilità di difendersi e di reagire

Ha come **protagonista** una persona (maschio o femmina) che agisce da solo o in compagnia di altri (detti sostenitori o spettatori) e compie forme di prevaricazione verso la vittima. Si comporta in questo modo per autoaffermarsi e attirare l'attenzione su di sé; fatica a rispettare le regole e si comporta in modo aggressivo, ritenendo la violenza il mezzo per raggiungere i propri obiettivi. Non mostra sensi di colpa e ha scarsa capacità di mettersi nei panni degli altri, cioè di capire che cosa le proprie azioni possano causare.

Tale comportamento aggressivo è diretto verso una **vittima** che subisce prepotenze da un bullo o da un gruppo di bulli per una sua caratteristica: aspetto fisico, modo di vestire, di comportarsi, religione, ...

Si riconoscono le seguenti **tipologie di bullismo**

- **Fisico:** mediante colpi, calci, furto, danneggiamento degli oggetti della vittima.
- **Verbale:** mediante minacce, prese in giro, soprannomi che denigrano la vittima.
- **Indiretto:** mediante pettegolezzi, esclusione sociale, diffamazione.

Trova appoggio nelle seguenti figure

- **Sostenitori del bullo:** coloro che in una situazione di aggressività approvano ridendo, incoraggiando o incitando. Si considerano estranei, perché ritengono di non aver fatto nulla.
- **Spettatori passivi:** coloro che vedono che cosa sta succedendo o che ne sono a conoscenza, ma non agiscono, si defilano per non essere coinvolti o per non diventare vittime a loro volta. Il fatto di non intervenire, chiedendo aiuto ad un adulto o ignorando la situazione, contribuisce a fare in modo che quanto accade continui ad accadere e ciò comporta una responsabilità nei fatti.

Il **Cyberbullismo** si riferisce a "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione,

trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". (art. 1 Legge 29 maggio 2017 n.71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo").

Si caratterizza per:

- **Impatto** in quanto non è possibile controllare la diffusione del materiale in Internet.
- **Possibile anonimità** favorita dall'utilizzo di un nickname che permette di rimanere nascosti e di non essere identificati.
- **Mancaza di confini spaziali e temporali**, perché si possono invadere gli spazi personali e agire ad ogni ora del giorno e della notte.
- **Assenza di empatia**, perché colpisce a distanza senza rendersi conto delle reazioni della vittima e non permette di avere consapevolezza delle proprie azioni.

Si riportano le **manifestazioni più note di cyberbullismo** (*sito del Ministero della Giustizia*)

Esclusione, espulsione, estromissione (Exclusion): esclusione intenzionale di un soggetto, a opera di un aggressore, da un gruppo online ("lista di amici"), chat, post, game interattivo o da altri ambienti protetti da password.

Rivelazione (Outing) e frode/inganno (Trichery): comportamento che consiste nel pubblicare o condividere con terze persone le informazioni confidate dalla vittima in seguito a un periodo di amicizia in cui si è instaurato un rapporto di fiducia.

Molestia o vessazione (Harassment): invio ripetuto nel tempo di messaggi insultanti e volgari attraverso l'uso del computer e/o del videotelefonino. Oltre a e-mail, sms, mms offensivi, pubblicazioni moleste su blog, forum e spyware per controllare i movimenti online della vittima, le telefonate mute rappresentano la forma di molestia più utilizzata dagli aggressori soprattutto nei confronti del sesso femminile.

Lite furibonda (Flaming): battagliare verbalmente online attraverso messaggi elettronici, violenti e volgari, tra due contendenti che hanno lo stesso potere e che quindi si affrontano ad armi "pari", non necessariamente in contatto nella vita reale, per una durata temporale delimitata dall'attività online condivisa.

Denigrazione (Denigration): attività offensiva intenzionale dell'aggressore che mira a danneggiare la reputazione e la rete amicale di un'altra persona, concretizzabile anche in una singola azione capace di generare, con il contributo attivo non necessariamente richiesto, degli altri utenti di internet ("reclutamento involontario"), effetti a cascata non prevedibili.

Personificazione, sostituzione di persona (Impersonation): capacità di violare un account e accedere in modo non autorizzato a programmi e contenuti appartenenti alla persona intestataria dello stesso.

Molestia informatica (Cyberstalking): comportamento in rete offensivo e molesto particolarmente insistente e intimidatorio tale da fare temere alla vittima per la propria sicurezza fisica.

Sexting: composto dalle parole sex (sesso) e texting (inviare SMS).

Atto di inviare fotografie e/o messaggi di testo sessualmente espliciti. Solitamente tale comportamento viene posto in essere attraverso telefoni cellulare, ma anche tramite mezzi informatici differenti.

2. Normativa di riferimento

Legge 70/2024

Il 14 giugno 2024 è entrata in vigore la legge 17 maggio 2024, n. 70, che ha delegato il Governo per l'adozione di disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

L'art. 1 stabilisce che ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, deve adottare un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

L'art. 2 inasprisce le misure coercitive non penali che possono essere adottate dallo stesso tribunale, inserendo espressamente, tra i presupposti per l'adozione di tali misure, il riferimento a condotte aggressive, anche in gruppo o per via telematica, nei confronti di persone, animali o cose o lesive della dignità altrui. Modifica inoltre il procedimento per l'adozione delle misure, prevedendo un intervento preliminare con un percorso di mediazione o un progetto di intervento con finalità rieducativa o riparativa sotto la direzione e il controllo dei servizi sociali, all'esito del quale il tribunale può disporre la conclusione del procedimento, la continuazione del progetto ovvero l'affidamento temporaneo del minore ai servizi sociali o il collocamento temporaneo del minore in comunità.

L'art. 4 istituisce la "Giornata del rispetto" in data 20 gennaio come occasione di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

L'art. 5 prevede che ciascuna scuola si impegni a creare le condizioni per assicurare l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e comunichi le attività di formazione, curricolari ed extracurricolari, che intende organizzare a favore degli studenti e delle loro famiglie.

D. M. n° 18 del 13 gennaio 2021

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo.

Legge 71/2017

Sancisce di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni. La legge indica azioni di carattere preventivo e strategie di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia vittime sia responsabili di illeciti, per assicurare l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione - 15 MARZO 2014

La Direttiva riporta le Linee di indirizzo e le indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici durante l'attività didattica, il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e degli insegnanti.

Codice Civile

Secondo l'articolo **2048**, risponde delle conseguenze dannose degli atti di un minorenne:

- Il genitore: culpa in educando e culpa in vigilando;
- La scuola: culpa in vigilando e in organizzando.

L'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla culpa in vigilando, ma non dalla culpa in educando.

3. Agire per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo

Per prevenire efficacemente e contrastare situazioni di bullismo e cyberbullismo è importante fare squadra e mettere in atto una politica scolastica coordinata e condivisa da tutte le componenti scolastiche.

Qualora si venga a conoscenza di un atto che si configuri come bullismo/cyberbullismo si procede informando immediatamente il Coordinatore Didattico che, nel caso costituisca reato, provvede alla notifica alle autorità competenti.

Il Coordinatore Didattico in collaborazione con il referente bullismo/cyberbullismo e il coordinatore di classe/insegnante procede con:

- Raccolta di informazioni su quanto accaduto
- Colloquio con le persone coinvolte
- Raccolta prove
- Stesura di un verbale di segnalazione.
- Comunicazione alla famiglia della vittima e del bullo/cyberbullo.
- Valutazione delle azioni riparative e/o sanzionatorie da mettere in atto (con il coinvolgimento del Consiglio di Classe, se necessario).
- Monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

Ruolo del Referente

Il referente promuove e coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo.

Ruolo del Coordinatore Didattico

Il Coordinatore Didattico informa le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare gli interessati e le famiglie o tutori per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per i responsabili.

Ruolo del personale docente

Preparano percorsi didattici per l'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

Come insegnanti e come ogni altro Pubblico Ufficiale sono obbligati a riferire all'autorità giudiziaria notizie di reato di cui vengano a conoscenza durante la propria attività.

Ruolo delle famiglie

Le famiglie collaborano con la scuola e con i docenti nella prevenzione e lotta al bullismo e cyberbullismo, mantenendo un dialogo attivo con la direzione e il personale scolastico.

Partecipano alle attività formative della scuola.

Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai contenuti, ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti.

Si impegnano a rispettare il patto educativo di corresponsabilità.

Ruolo delle studentesse e degli studenti

Condividono i valori del progetto educativo e partecipano alle attività di sensibilizzazione e formazione sul fenomeno del Bullismo e cyberbullismo.

Rispettano il divieto di acquisire e diffondere immagini, filmati o registrazioni audio durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola attraverso telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, se non per finalità didattiche, previo consenso dell'autorità scolastica.

Sono tenuti a conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto.

4. Educare alla partecipazione attiva e alla responsabilità civica

Percorsi per studenti trasversali all'insegnamento di Educazione civica

Educazione all'Etica e alla Legalità

Consapevolezza etica e responsabilità civica. Competenza 3 - 4

Introduzione ai concetti di legalità, rispetto delle regole comuni e responsabilità civica. Riflessione sul valore della partecipazione attiva e sulla responsabilità civica. Letture collegate ai temi di legalità, rispetto delle regole comuni e di responsabilità civica con discussione.

Ricerca e valutazione delle informazioni digitali

Comprendere come ricercare e analizzare dati e contenuti online nel laboratorio di giornalismo.

Competenza 10

Valutare l'attendibilità e l'autorevolezza delle fonti. Identificare le modalità di diffusione delle notizie nei media digitali e riconoscere le fake news.

Uso consapevole delle tecnologie e della comunicazione digitale

Saper adattare la comunicazione digitale a diversi contesti (es. forum, email, classi virtuali). Competenza 11

Conoscere e applicare le regole di utilizzo corretto di tablet, computer e strumenti digitali. Rispettare la netiquette, il diritto d'autore e le regole di riservatezza.

Global Goal 3: good health and well-being.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Gestione dell'identità digitale e sicurezza online

Riconoscere le minacce alla salute derivanti dall'uso delle tecnologie e adottare misure di protezione.

Competenza 12

Conoscere e applicare le regole di utilizzo corretto di tablet, computer e strumenti digitali, anche attraverso le ricerche digitali. Comprendere i rischi legati a dipendenze digitali, gaming, cyberbullismo e comunicazione ostile. Riconoscere le minacce alla salute derivanti dall'uso delle tecnologie e adottare misure di protezione.

Global Goal 16: peace, justice and strong institutions

"Legalità, Patrimonio e Responsabilità: Costruire una Società Equa, Sostenibile e Impreditoriale"

Educazione alla legalità: esplorazione della criminalità organizzata e delle sue implicazioni, con un focus sull'importanza del rispetto delle leggi e della giustizia per una società equa. Competenza 9

Valorizzazione e promozione del patrimonio locale come bene comune. Competenza 7

Rispetto dei beni pubblici e comunità: educazione al rispetto per il patrimonio pubblico e la proprietà privata, elemento fondamentale della cittadinanza responsabile. Competenza 9

“Safer Internet Day” (SID)

È un evento internazionale nelle prime settimane di febbraio per promuovere un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie tra i ragazzi e i giovani.

Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo

Istituita dal MIUR nel 2017, si celebra il 7 febbraio per riflettere e sensibilizzare sui fenomeni sempre più in crescita.

Giornata del rispetto

Istituita con la Legge 70/2024, si celebra il 20 gennaio per sensibilizzare sul tema del rispetto degli altri e del contrasto a ogni forma di discriminazione. La data fa memoria di Willy Monteiro Duarte, vittima di bullismo.

Percorsi per la formazione del personale scolastico e dei collaboratori

Piattaforma ELISA <https://www.piattaformaelisa.it/>

- percorso di formazione rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo/per l’Emergenza: www.piattaformaelisa.it/formazione;
- percorso formativo rivolto ai Dirigenti Scolastici e ai loro collaboratori: www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/;
- percorso di formazione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado: www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/.

5. Consigli e strumenti operativi

Si forniscono i consigli tratti da <https://www.generazioniconnesse.it>

- non girare, commentare, linkare messaggi che possono essere offensivi o dispiacere a qualcuno
- non reagire allo stesso livello
- bloccare e segnalare, non rimanere spettatori passivi
- parlarne con qualcuno di cui ci si fida
- non sentirsi in colpa o considerarsi una spia
- conservare le tracce

Safer Internet Center (SIC) - Generazioni Connesse <https://www.generazioniconnesse.it>

Il progetto è coordinato dal Ministero con la partnership di alcune delle principali aziende italiane che si occupano di sicurezza delle reti. Ha l’obiettivo di fornire informazioni, consulenza e supporto a bambini, giovani, genitori, insegnanti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, relative a Internet e di facilitare la segnalazione di materiale illegale online.

Deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27 febbraio 2025.